

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 DIC. 2001

ADDI 14 DIC. 2001 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - ARACRI - AUGELLO - DIONISI - SARACENI - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N° 1918

OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere
l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione di n. 8 + 6 progetti
relativi ad interventi di edilizia agevolata in località Pratone e Borghetto - Comune di Grottaferrata.
In variante al PASC

A.B.
accordo di programma
n. 10/01



OGGETTO: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, per la realizzazione di n. 8 + 6 progetti relativi ad interventi di edilizia agevolata in località Pratone e Borghetto - Comune di Grottaferrata.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO

Che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di 14 progetti edilizi inerenti "Programmi costruttivi" ex art.51 della L.865/71 di cui n. 8 localizzati in loc.Pratone e n. 6 localizzati in loc. Borghetto- Comune di Grottaferrata;

Che l'Amministrazione comunale si è espressa con successive deliberazioni di Consiglio Comunale circa la localizzazione degli interventi, anche ai fini della connessa modifica dei parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che al fine di accelerare le procedure di approvazione del P.E.E.P. individuato ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in località Pratone - Borghetto, il Comune di Grottaferrata ha convocato una Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/11/00;

Che le aree oggetto degli interventi risultano assoggettate al vincolo di cui alla L.1497/39, a seguito dei decreti 02/04/1954 e 07/09/1962;

Che tali aree sono comprese nell'ambito n.9 del P.T.P. denominato "Castelli Romani", approvato con leggi regionali n. 24 e 25 del 06/07/98;

Che, ai sensi della citata legge regionale 24/98, in sede di Conferenza di Servizi del 27/11/00 gli interventi non sono stati autorizzati ai fini del vincolo di cui all'art. 7 della L.1497/39, in quanto in variante ai parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che la Legge regionale 10/2001 ha modificato in parte qua la L.R. 24/98, rendendo possibile l'autorizzazione in argomento;

Che pertanto l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del P.E.E.P. in oggetto;

Che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi, svoltasi il 10/09/01 si è verificata la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma ex art. 34 del D.lgs 18/08/00 n.267;

CONSIDERATO

Che il Comune di Grottaferrata è attualmente dotato di P.R.G., approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 998 del 19.12.1972;

Che la vigente strumentazione urbanistica assegna alle zone, in cui ricadono le aree interessate dai progetti, la seguente classificazione:



1918 14 DIC. 2001

1. Borghetto: la classificazione di zona VI - Estensiva D1 - art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione;
2. Pratone: la classificazione di zona VII - Estensiva D2 art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione

Che è necessaria una modifica a parametri tecnici del vigente P.R.G. per poter realizzare gli interventi, come desumibile dagli elaborati di progetto;

Che tale modifica sarà approvata con le procedure di cui all'art.34 del D.lgs 18/08/00 n. 267;

PRESO ATTO

del verbale della Conferenza di servizi del 10.09.2001;

- Del parere favorevole con condizioni rilasciato dalla ASL RM/H - Servizio Igiene Pubblica con nota prot. n. 2055/00 del 19.05.2001;
- Del parere di massima favorevole, con richiesta di effettuare sondaggi preventivi, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. n. 15597 del 16.10.2001;
- Dell'attestazione del Tecnico comunale, reso in Conferenza di servizi il 10.09.2001, relativamente alla non sottoponibilità degli interventi in oggetto alla procedura di VIA e Verifica VIA;
- Del parere favorevole del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale - Area F - Servizio I, rilasciato in Conferenza di servizi il 10.09.2001 ai fini del gravame di uso civico;
- Dei seguenti pareri favorevoli con prescrizioni, rilasciati ai fini dell'art. 13 della L. 64/74 e della D.G.R. 2649/99, dal Dipartimento regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 4/A: per l'intervento di edilizia residenziale Pratone, con nota prot. n. 19458, fasc. 2838, del 05.09.2001; per l'intervento di edilizia Economica e Popolare Borghetto, con nota prot. n. 15466, fasc. 2837, del 13.07.2001 nonché dell'autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/23 con prescrizione relativamente all'intervento in loc. "Pratone" rilasciata in Conferenza di servizi il 10/09/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento regionale Urbanistica e Casa - Area 13 D, rilasciato con nota prot. n. 7624 del 06.07.2001, ai fini sia urbanistici che di compatibilità paesaggistica;
- Del parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA. per il Lazio con nota prot. n. 12915/B del 14.11.2001;

VISTI

Gli elaborati progettuali di seguito elencati:

Intervento Edilizia Economica e Popolare - loc. Borghetto:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale";
- Tav. 2 denominata "Rilievo quotato";
- Tav. 3 denominata "Zonizzazione" Tav. 4 denominata "Lottizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planovolumetrico";
- Tav. 6 denominata "Profili e sezioni stradali";
- Tav. 7 denominata "Piano particellare d'esproprio";
- Tav. 8 denominata "Relazione tecnica - Norme di attuazione - Piano di spesa"
- Relazione Geologica e Vegetazionale;
- Documentazione fotografica;
- B1 lotto n. 1;
- Relazione tecnica;
- Tavola Unica;

Em



- B2 lotto n. 2:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;

- B3 lotto n. 3:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;

- B4 lotto n. 4:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;

- B5 lotto n. 5:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;

- B6 lotto n. 6:
 - Relazione tecnico – illustrativa;
 - Tavola Unica;

Intervento Edilizia Residenziale– loc.Pratone:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale e piano particellare";
- Tav. 2 denominata "Planovolumetrico e profili";
- Tav. 3 denominata "Lottizzazione";
- Tav. 4 denominata "Zonizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planimetria generale"
- Elaborato denominato "Relazione – Norme Tecniche Integrative – Piano economico";
- Rclazione geologica vegetazionale;
- Documentazione fotografica;

P1 lotto n. 1:

- Tav. 1;
- Tav. 2;

P2 lotto n. 2:

- Relazione;
- Tavola unica;

P3 lotto n. 3:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tavola Unica;

P4 lotto n. 4:

- Relazione tecnica illustrativa;
- Tavola Unica;

P5 lotto n. 5:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Tavola Unica;

P6 lotto n. 6:

- Relazione tecnica;
- Documentazione fotografica;
- Tavola Unica;

P7 lotto n. 7:

- Tav. 1;
- Tav. 2;

P8 lotto n. 8:

- Relazione Tecnica;
- Tavola Unica;



VISTO

L'allegato schema di Accordo di Programma;

CONSIDERATA

La valenza sociale dell'opera con riguardo alle esigenze abitative della cittadinanza;

RITENUTO

Di aderire all'Accordo di Programma medesimo;

VISTO

Il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;


DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma per la realizzazione di n. 8 + 6 progetti relativi ad interventi di edilizia agevolata in località Pratone e Borghetto - Comune di Grottaferrata (RM) *in variante al PRSC City*

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

17 DIC. 2001



ALLEG. alla D.D. n. 1918
DEL 4 DIC 2001 *bu*

ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 per la realizzazione di n. 8 + 6 progetti relativi ad interventi di edilizia agevolata in località Pratone e Borghetto - Comune di Grottaferrata (RM) *re per la approvazione delle convenzioni varianti in loc. Pratone e Borghetto*

PREMESSO

Che l'intervento in oggetto prevede la realizzazione di 14 progetti edilizi inerenti "Programmi costruttivi" ex art.51 della L.865/71 di cui n. 8 localizzati in loc. Pratone e n. 6 localizzati in loc. Borghetto- Comune di Grottaferrata;

Che l'Amministrazione comunale si è espressa con successive deliberazioni di Consiglio Comunale circa la localizzazione degli interventi, anche ai fini della connessa modifica dei parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che al fine di accelerare le procedure di approvazione del P.E.E.P. individuato ai sensi dell'art. 51 della L. 865/71 in località Pratone - Borghetto, il Comune di Grottaferrata ha convocato una Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/11/00;

Che le aree oggetto degli interventi risultano assoggettate al vincolo di cui alla L.1497/39, a seguito dei decreti 02/04/1954 e 07/09/1962;

Che tali aree sono comprese nell'ambito n.9 del P.T.P. denominato "Castelli Romani", approvato con leggi regionali n. 24 e 25 del 06/07/98;

Che, ai sensi della citata legge regionale 24/98, in sede di Conferenza di Servizi del 27/11/00 gli interventi non sono stati autorizzati ai fini del vincolo di cui all'art. 7 della L.1497/39, in quanto in variante ai parametri tecnici del vigente P.R.G.C.;

Che la Legge regionale 10/2001 ha modificato in parte qua la L.R. 24/98, rendendo possibile l'autorizzazione in argomento;

Che pertanto l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della Conferenza di Servizi finalizzata all'approvazione del P.E.E.P. in oggetto;

Che nell'ambito di tale Conferenza di Servizi, svoltasi il 10/09/01 si è verificata la possibilità di concludere l'apposito Accordo di Programma ex art.34 del D.lgs 18/08/00 n.267;

Che nei termini di cui all'art. 14 della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. non sono pervenuti motivati dissensi;



CONSIDERATO

Che il Comune di Grottaferrata è attualmente dotato di P.R.G., approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n. 998 del 19.12.1972;

Che la vigente strumentazione urbanistica assegna alle zone, in cui ricadono le aree interessate dai progetti, la seguente classificazione:

1. Borghetto: la classificazione di zona VI – Estensiva D1 – art. 7 delle Norme Tecniche di Attuazione;
2. Pratone: la classificazione di zona VII – Estensiva D2 art. 8 delle Norme Tecniche di Attuazione

Che è necessaria una modifica a parametri tecnici del vigente P.R.G. per poter realizzare gli interventi, come desumibile dagli elaborati di progetto;

Che tale modifica sarà approvata con le procedure di cui all'art.34 del D.Igs 18/08/00 n. 267;

PRESO ATTO

del verbale della Conferenza di servizi del 10.09.2001;

- Del parere favorevole con condizioni rilasciato dalla ASL RM/II – Servizio Igiene Pubblica con nota prot. n. 2055/00 del 19.05.2001;
- Del parere di massima favorevole, con richiesta di effettuare sondaggi preventivi, rilasciato dalla Soprintendenza Archeologica per il Lazio con nota prot. n. 15597 del 16.10.2001;
- Dell'attestazione del Tecnico comunale „reso in Conferenza di servizi il 10.09.2001, relativamente alla non sottoponibilità degli interventi in oggetto alla procedura di VIA e Verifica VIA;
- Del parere favorevole del Dipartimento Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale – Area F – Servizio 1, rilasciato in Conferenza di servizi il 10.09.2001 ai fini del gravame di uso civico;
- Dei seguenti pareri favorevoli con prescrizioni „rilasciati ai fini dell'art. 13 della L. 64/74 e della D.G.R. 2649/99 „dal Dipartimento regionale Ambiente e Protezione Civile – Area 4/A : per l'intervento di edilizia residenziale Pratone, con nota prot. n. 19458, fasc. 2838, del 05.09.2001; per l'intervento di edilizia Economica e Popolare Borghetto, con nota prot. n. 15466, fasc. 2837, del 13.07.2001 nonché dell' autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/23 con prescrizione relativamente all'intervento in loc. “Pratone”rilasciata in Conferenza di servizi il 10/09/01;
- Del parere favorevole con prescrizioni del Dipartimento regionale Urbanistica e Casa Area 13 D, rilasciato con nota prot. n. 7624 del 06.07.2001, ai fini sia urbanistici che di compatibilità paesaggistica;
- Del parere favorevole rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA. per il Lazio con nota prot. n. 12915/B del 14.11.2001;

CONSIDERATO

Che si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma in oggetto.

Tutto ciò premesso quale parte integrante del presente accordo la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace e il Comune di Grottaferrata, rappresentato dal Sindaco p.t. Angelo Viticchiè, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dai seguenti elaborati grafici allcgati al presente Accordo quale sua parte integrante, fatte salve le eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie per ottemperare alle prescrizioni di cui al successivo art. 3;

Elenco elaborati:

Intervento Edilizia Economica e Popolare – loc. Borghetto:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale";
- Tav. 2 denominata "Rilievo quotato";
- Tav. 3 denominata "Zonizzazione" Tav. 4 denominata "Lottizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planovolumetrico";
- Tav. 6 denominata "Profili e sezioni stradali";
- Tav. 7 denominata "Piano particellare d'esproprio";
- Tav. 8 denominata "Relazione tecnica – Norme di attuazione – Piano di spesa"
- Relazione Geologica e Vegetazionale;
- Documentazione fotografica;
- B1 lotto n. 1:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B2 lotto n. 2:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B3 lotto n. 3:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B4 lotto n. 4:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B5 lotto n. 5:
 - Relazione tecnica;
 - Tavola Unica;
- B6 lotto n. 6:
 - Relazione tecnico – illustrativa;
 - Tavola Unica;

Intervento Edilizia Residenziale– loc. Pratone:

- Tav. 1 denominata "Inquadramento territoriale e piano particellare";
- Tav. 2 denominata "Planovolumetrico e profili";
- Tav. 3 denominata "Lottizzazione"



lu

- Tav. 4 denominata "Zonizzazione";
- Tav. 5 denominata "Planimetria generale"
- Elaborato denominato "Relazione - Norme Tecniche Integrative - Piano economico";
- Relazione geologica vegetazionale;
- Documentazione fotografica;
- P1 lotto n. 1:
 - Tav. 1;
 - Tav. 2;
- P2 lotto n. 2:
 - Relazione;
 - Tavola unica;
- P3 lotto n. 3:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Tavola Unica;
- P4 lotto n. 4:
 - Relazione tecnica illustrativa;
 - Tavola Unica;
- P5 lotto n. 5:
 - Relazione tecnica;
 - Documentazione fotografica;
 - Tavola Unica;
- P6 lotto n. 6:
 - Relazione tecnica;
 - Documentazione fotografica;
 - Tavola Unica;
- P7 lotto n. 7:
 - Tav. 1;
 - Tav. 2;
- P8 lotto n. 8:
 - Relazione Tecnica;
 - Tavola Unica;

ART.2

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 è approvata la modifica a soli parametri tecnici, del vigente P.R.G. come desumibile dal progetto;

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni, dettate dagli Enti competenti, che si condividono:

- Dovranno essere effettuati sondaggi preventivi, scguiti da un archeologo, sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologica per il Lazio;
- Dovrà essere rispettato il D.M. 05.07.1975;
- Dovrà essere rispettato il Regolamento Comunale;

Lu



- Dovranno essere rispettate le normative in tema di superamento delle barriere architettoniche negli edifici privati (L. 13/89 e D.M. 236/89);
- Dovrà essere rispettata la L. 122/89 e il D.M. 01.02.1986;
- Le alberature d'alto fusto ricadenti nell'area realizzata dalla lottizzazione dovranno essere salvaguardate ed inoltre dovranno essere messe a dimora, con l'obbligo di attecchimento, le essenze arboree così come riportate nelle tavole dei progetti;
- l'andamento altimetrico del terreno deve essere rispettato scrupolosamente, pertanto i manufatti in genere debbono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
- le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi per autoveicoli dovranno essere realizzate con elementi prefabbricati idonei alla piantumazione del manto erboso;
- le pareti esterne dei fabbricati devono essere rifinite ad intonaco tradizionale con esclusione di materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali, o con paramento faccia a vista in mattoni laterizi;
- le coperture degli edifici dovranno essere realizzate a tetto le cui falde dovranno avere una pendenza non superiore al 35% e ricoperte con manto di tegole alla romana. L'altezza massima dei locali sottotetto non deve superare i mt. 2,20 dal pavimento all'intradosso del colmo. Detti locali devono essere destinati al ripartimento dei c.d. "volumi tecnici". Non sono consentite aperture sulle falde dei tetti; qualora venissero realizzati i portici, la superficie di questi non dovrà superare il 25% della superficie coperta del fabbricato;
- sono vietati infissi esterni in alluminio anodizzato di qualsiasi colore;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere coperte con solaio piano nella parte compatibile con la pendenza;
- le recinzioni esterne dovranno essere preferibilmente in siepe vegetale con interposta rete metallica o realizzate con muretti di altezza non superiore a mt. 0,80, e le ringhiere sovrastanti devono essere in legno o in ferro con esclusione di qualsiasi altro materiale;

Borghetto

- Il settore classificato "Area di potenziale amplificazione delle onde sismiche" (a campitura di colore giallo nella "Carta di pericolosità e vulnerabilità" allegata alla relazione geologica), viene giudicato **non idoneo all'edificazione poiché non sussiste la possibilità di abbassare la soglia di rischio e di pericolosità;**
- **è vietata ogni forma di edificazione a cavallo del limite geologico** tra "Vulcaniti grigio chiaro (Ma)" e "Tufo marrone rossastro (Tm)" indicato nell'elaborato 2 "Carta geologica di dettaglio" inserita nella relazione geologica;
- Siano rispettate tutte le indicazioni e i consigli riportati nello studio geologico allegato alla richiesta;
- La stratigrafia e i parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da eseguirsi tramite sondaggi meccanici a carotaggio continuo, spinti ad una quota superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale, da effettuarsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante l'esecuzione dei sondaggi dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio e/o eseguire prove geotecniche in situ;

Dm



- Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tal fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione;
- In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto come piano di posa delle fondazioni;
- Poiché i fronti di scavo non potranno essere in alcun caso considerati come scarpate autosostenenti siano realizzate idonee opere di sostegno opportunamente drenate a tergo;
- Siano adottate idonee opere di sostegno provvisori, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt. 1,5 del p.c.;
- A causa dell'aumento delle superfici impermeabilizzate dovranno essere eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche per evitare che esse scorrano selvaggiamente lungo la via del Piscaro;
- il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- Vista la vicinanza di alcuni punti d'acqua (Fonte Picaro e vari pozzi), siano adottate tutte le **precauzioni necessarie ad evitare eventuali fenomeni di inquinamento** delle falde, mediante indagini geologiche preventive, finalizzate alla valutazione delle caratteristiche di vulnerabilità delle falde e adottando sistemi fognari che garantiscano la perfetta tenuta dei reflui;
- Le scarpate e le superfici nude che eventualmente si fossero formate a seguito dei lavori, siano opportunamente profilate, sistemate e stabilizzate, mediante l'impianto di consorzi vegetali composti da elementi erbacci, cespugliati e arborei, tipici della particolare area fitoclimatica;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:
 - Legge 02.02.1974 n. 64;
 - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";
 - Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
 - Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
 - D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
 - D.M. LL.PP. 16.01.1996 "norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
 - Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;

Eu



Pratone

- Nell'area è vietato l'insediamento e l'attività dei centri di pericolo indicati nell'art. 21 del Decreto Legislativo 152/99 modificato dal Decreto Legislativo 258/00. Particolare attenzione dovrà essere posta:
 - nello smaltimento delle acque reflue, tramite l'utilizzo di tubazioni a doppia camicia, che assicurino idonea tenuta;
 - nella realizzazione, in prossimità della zona di tutela assoluta, di una serie di pozzetti di ispezione dell'impianto di smaltimento;
 - nell'allontanamento dell'area di rispetto delle acque provenienti da strade e piazzali;
- Siano rispettate tutte le indicazioni e i consigli riportati nello studio geologico allegato alla richiesta;
- la stratigrafia e i parametri geotecnici ipotizzati nel corso dell'indagine preliminare dovranno essere confermati ed integrati tramite dettagliate indagini geognostiche, da esperirsi tramite sondaggi meccanici a carotaggio continuo, spinti ad una quota superiore a quella significativa da un punto di vista fondazionale, da effettuarsi preventivamente alla stesura dei progetti esecutivi. Durante l'esecuzione dei sondaggi dovranno essere prelevati campioni indisturbati da analizzare in laboratorio e/o eseguire prove geotecniche in situ;
- Il piano di posa delle singole opere d'arte, onde evitare fenomeni di cedimenti differenziali, dovrà essere scelto ad una quota tale che, necessariamente e in ogni punto della fondazione, il trasferimento dei carichi trasmessi avvenga su di un terreno omogeneo sia da un punto di vista litologico sia geotecnico. A tal fine si prescrive che al momento della posa in opera delle fondazioni, sia presente un geologo che accerti l'omogeneità del terreno di fondazione;
- In nessun caso sia utilizzato il terreno di riporto e/o vegetale come piano di posa delle fondazioni;
- Poiché i fronti di scavo non potranno essere in alcun caso considerati come scarpate autosostenenti siano realizzate idonee opere di sostegno opportunamente drenate a tergo;
- Siano adottate opere di sostegno provvisori, all'atto dello scavo, per profondità superiori ai mt. 1.5 dal p.c.;
- A causa dell'aumento delle superfici impermeabilizzate dovranno essere eseguite idonee opere di drenaggio delle acque meteoriche;
- Il materiale terroso e lapideo sia sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibri idrogeologico e quello in esubero sia portato a rifiuto in apposita discarica autorizzata;
- La progettazione e la realizzazione delle opere dovranno essere eseguite nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare:
 - Legge 02.02.1974 n. 64;
 - D.M. Min. LL.PP. 11.03.1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri

cu



generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione";

- Circ. Regione Lazio del 23.11.1982 n. 769;
- Circ. Min. LL.PP. del 24.09.1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11.03.1988;
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16.01.1996 "norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10.04.1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16.01.1996;
- La documentazione relativa all'intervento in località Pratone, dovrà essere trasmessa al Corpo Forestale dello Stato per l'esercizio della successiva vigilanza;

ART. 4

L'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Grottaferrata entro 30 giorni, pena la decadenza;

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo di Programma e gli eventuali interventi sostitutivi saranno svolti da un apposito collegio costituito dai rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi e presieduto dal Sindaco di Grottaferrata, o suo delegato, che lo costituirà con proprio atto formale.

Il presente Accordo di Programma sarà adottato e approvato con atto formale dal Presidente della Regione Lazio e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Roma,

per la Regione Lazio, il Presidente _____

per il Comune di Grottaferrata, il Sindaco _____

